

Mafia: oltre 50 indagati a Catania nel clan Cappello-Bonaccorsi

Sono oltre 50 gli indagati di questa mattina fermati dalla Squadra mobile di Catania e dal Servizio centrale operativo nell'operazione "Camaleonte".

Precisamente sono finite in carcere 44 persone, altre 2 ai domiciliari, mentre per altre 6 è stato disposto l'obbligo di dimora nel comune di residenza con divieto di allontanarsi dall'abitazione dalle 22 alle 7.

Gli indagati sono principalmente accusati di far parte di un'associazione di stampo mafioso che, attraverso assoggettamento, estorsioni e minacce, controllava i traffici illeciti del territorio e la gestione delle attività economiche, di concessioni, autorizzazioni e di appalti pubblici. Tra gli arrestati anche mogli e figli dei boss. Sono inoltre accusati di altri reati, tra cui cessione di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco aggravati dall'essere stati commessi da appartenenti ad associazione per delinquere di stampo mafioso.

Durante l'operazione sono state eseguite perquisizioni e sequestri di beni, conti correnti e rapporti finanziari. In particolare è stato disposto il sequestro preventivo delle quote e l'intero patrimonio aziendale di una società con sede legale a Catania.

Le indagini sono iniziate nel gennaio 2017 dal procedimento penale nei confronti di un esponente di vertice del clan Cappello-Bonaccorsi, a capo di una cellula interna al gruppo criminale che gestiva i traffici e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

23/06/2020